



## **Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento:** Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

**Indicare il Referente della CPDs:**

Prof. Francesco Miano

**Indicare i componenti docenti della CPDs:**

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

**Indicare i componenti studenti della CPDs:**

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Dott. Pierluigi D'Agostino (rappresentante degli studenti nel Dipartimento; convocato in attesa di elezioni suppletive)

**Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale:**

26 ottobre 2016

**-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDs, con breve indicazione della motivazione degli incontri**

19 ottobre e 24 ottobre 2016

**Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati** (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione): 5

**Documentazione consultata:**

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di riesame annuale e di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea



## **Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

### **Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte**

**Denominazione del Corso di Studio:** Storia dell'arte

**Classe:** LM-89

**Sede:** unica- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

### **A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

#### **a) Punti di forza**

Il CdS in Storia dell'arte si propone di formare profili scientifico-professionali di alto livello, capaci di operare negli ambiti dell'insegnamento della storia dell'arte, della ricerca in ambito storico-artistico, della formazione del personale in enti pubblici (sovrintendenze) o privati di tutela e valorizzazione dei beni artistici, dell'alta divulgazione e dei ruoli presso musei e biblioteche; i laureati potranno anche ricoprire impieghi di responsabilità in società di servizi collegate all'industria culturale e effettuare attività di catalogazione di specifici contesti e patrimoni documentari e monumentali in ambito storico-artistico.

Al termine del ciclo di studi il laureato potrà muoversi a suo agio nelle funzioni di coordinamento e/o indirizzamento delle attività proprie del contesto lavorativo di sbocco, nel quale sarà in grado di operare efficacemente grazie alla formazione ricevuta e alle competenze acquisite. Al fine di rinsaldare e incrementare il rapporto tra studenti e mondo produttivo, il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso una strategia di tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, e pratica correntemente l'organizzazione di seminari e laboratori finalizzati a creare contatti tra l'ambito degli studi e la dimensione lavorativa (per esempio con direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili d'iniziativa nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate); nell'a.a. 2015/2016 ha provveduto alla consultazione di varie organizzazioni rappresentative del mondo professionale, mettendo in atto una vasta gamma di interventi specificamente mirati a rispondere alla molteplicità di interessi e aspirazioni dei propri studenti. Dopo la laurea, l'orientamento in uscita (ufficio placement) mette in contatto laureati e aziende, fornisce dati sulle possibilità e le scadenze di concorsi pubblici, tramite un contatto costante con le banche dati Soul e Job Linker.

#### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

La Commissione invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada già intrapresa, stimolando alla massima pubblicizzazione delle iniziative e delle attività del Corso di Laurea. Si raccomanda, inoltre, di mantenere vivo il dialogo con strutture extra accademiche, estendendo la rete dei contatti a esponenti del mondo produttivo, possibilmente anche a livello internazionale.

**B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Storia dell'arte mira a sviluppare negli studenti autonome capacità di interpretazione e di giudizio nei settori storico-artistici, dal medioevo all'età contemporanea, sulla base di conoscenze solide e specialistiche. A tal fine, il Corso si propone una serie di obiettivi formativi qualificanti, utili a formare laureati magistrali che possiedano un approfondito e articolato complesso di conoscenze nell'ambito della storia dell'arte, con un'ampia offerta di insegnamenti specifici, che non trascurano le basi culturali del Mediterraneo attingendo agli SSD archeologici (L-Ant). Oltre a ciò, il laureato dovrebbe: possedere una sicura padronanza degli strumenti bibliografici e un'elevata capacità di reperire documentazione (su supporto cartaceo e informatico) nel campo della storia dell'arte e orientare in modo originale le informazioni reperite, con una spiccata attitudine a risolvere problemi diversi; sviluppare un'attrezzatura critica e un approccio operativo che lo mettano in grado di applicare le nozioni acquisite a una gamma aperta di situazioni professionali, dal campo della catalogazione, tutela e valorizzazione a quello dell'insegnamento e della ricerca; essere in grado di comunicare le proprie conoscenze e posizioni a interlocutori sia esperti sia non esperti in modo efficace e privo di ambiguità, tramite i canali sia scritto che orale.

Gli studenti sono generalmente motivati, anche se non tutti frequentanti (secondo AlmaLaurea nel 2015 ha frequentato regolarmente il 65,2% degli studenti), e conseguono in media votazioni alte sia agli esami (media del 28,7) sia in occasione della laurea (media 110,4). Nel 2015 il 34,8% degli studenti si è laureato in tempi regolari e il 26,1% un anno fuori corso, la media complessiva di anni di studio risulta nel 2015 di 3,3.

Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS risultano complete e dettagliate; i dettagli sui singoli insegnamenti impartiti sono facilmente reperibili grazie al collegamento informatico con le pagine sui percorsi formativi e sugli insegnamenti nel sito della Macroarea (aggiornamento all'a.a. 2016/2017).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sostiene il CdS nella linea di azione programmata, e in parte già intrapresa, al fine di migliorare l'offerta formativa. Si raccomanda la massima diffusione delle iniziative del CdS e la pubblicizzazione degli interventi attuati presso gli studenti sfruttando tutti i canali comunicativi a disposizione (informatici e non).

**C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

Il corpo docente è adeguatamente costituito da professori e ricercatori afferenti ai settori scientifico-disciplinari riferiti ai corsi di base e caratterizzanti dell'ordinamento didattico. Vengono offerte svariate attività formative aggiuntive utili al completamento della formazione. Le opinioni degli studenti rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati in relazione alla qualificazione dei docenti (disponibilità a fornire chiarimenti: 96,64%; stimolo dato allo studio della specifica disciplina: 94,96%), all'adeguatezza del materiale didattico (92,44%), allo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti (94,96%). Da segnalare che per quanto riguarda la fruizione della biblioteca di Macroarea è stato predisposto (in via sperimentale da giugno 2016, definitiva da settembre 2016) un intervento atto a consentirne l'apertura serale e domenicale. Peggiora la valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche – solo il 70,59% si dichiara soddisfatto delle aule in cui si tiene lezione. Le percentuali di giudizi positivi registrate per i quesiti relativi alle attività integrative (D16 e D23) – che rimangono basse, per quanto in rialzo rispetto all'anno passato (rispettivamente, 63,87% e 52,10%) – ripropongono la criticità rappresentata dalla formulazione delle due domande e dalla loro corretta comprensione da parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a considerare con la dovuta attenzione i dati emersi delle valutazioni e a verificarne la reale fondatezza, valorizzando ulteriormente il confronto diretto con gli studenti. Si ribadisce, inoltre, l'importanza di attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sulle modalità di corretta compilazione dei questionari.

**D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

a) Punti di forza

Il tipo di prova di verifica che determina per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati consiste comunemente in esami orali o in altri tipi di verifiche appositamente predisposte per ciascun insegnamento (tesine, colloqui, test). Per la prova finale il CdS prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti circa il carico di studio assegnato (91,60%), l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti (90,76%) e delle sessioni di esame (91,60%). Le modalità generali di esame e le relative tempistiche dovrebbero essere più chiaramente indicate sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per le modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

**E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

a) Punti di forza

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) elaborato dalla commissione di riesame del CdS-di Storia dell'arte fa emergere con chiarezza gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni intraprese. Dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge (stando a quanto illustrato nella RAR/2016) un sensibile miglioramento delle criticità individuate. I notevoli sforzi compiuti dal CdS soprattutto per il miglioramento della comunicazione con i nuovi immatricolati e gli studenti fuori corso per favorire la regolarità delle carriere e il miglioramento delle capacità di argomentazione scritta degli studenti potranno trovare riscontri futuri, ora non individuabili, nella progressiva regolarizzazione nelle carriere e nel miglioramento qualitativo delle tesi di laurea.

I campi di azione individuati per l'a.a. 2015/2016 (l'incremento delle immatricolazioni e il sostegno agli studenti nella fase di uscita dal corso di studio) appaiono ottimi indirizzi di qualificazione del CdS e sono programmati con intenti di chiara operatività.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prestare particolare attenzione alla situazione relativa alla durata media del percorso di studi, mettendo a punto linee di azione fattive ed efficaci.

## **F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

### a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La complessiva valutazione dei dati deducibili dai questionari degli studenti frequentanti non può non tener conto di alcune osservazioni preliminari, che potrebbero in taluni casi configurare diversamente i valori attribuiti.

La prima riguarda la procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo, che è legata all'iscrizione telematica agli esami e prevede la compilazione del questionario da parte degli studenti come condizione indispensabile al completamento dell'iter di prenotazione. Nonostante gli evidenti vantaggi assicurati da questo sistema (semplificazione della procedura di acquisizione dati, confrontabilità delle informazioni, possibilità per tutti gli studenti di esprimere la propria opinione), si ritiene che il momento scelto per la somministrazione del questionario non sia il più adatto a garantirne una corretta compilazione: il rischio è che gli studenti, trovandosi ad essere interrotti nella procedura di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione. Il momento dell'esame potrebbe peraltro essere anche piuttosto lontano nel tempo rispetto al completamento della frequenza, con l'esito di falsare le risposte relative alla soddisfazione personale in relazione all'insegnamento valutato. Tale scarsa consapevolezza – come rilevato anche dal NdV – sembra dipendere del resto da un'ancora inadeguata istruzione degli studenti sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa.

La seconda osservazione riguarda i quesiti sull'efficienza delle aule e delle attrezzature (D22: *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*; D23: *I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*), che hanno ovviamente scarso peso nella valutazione della qualità didattica dei singoli corsi di laurea, riguardando generalmente problematiche che riguardano le dotazioni dell'intera Macroarea.

I risultati della rilevazione compiuta sugli studenti frequentati del CdS rivelano, per l'a.a. 2015/2016, alti livelli di soddisfazione, con medie molto elevate e quasi tutte con incremento significativo rispetto all'anno precedente. Una leggera flessione, ma sempre su un valore alto (9,15) si documenta solo in relazione al quesito sul rispetto degli orari delle lezioni (D5) Le principali criticità di rilievo si registrano per i quesiti relativi all'utilità delle attività didattiche integrative e alle relative attrezzature (D16 e D23), di cui si dirà in seguito.

La diffusione dei dati, ben argomentati nell'apposita sezione della SUA-CdS, non è ancora confluita nella sezione apposita del sito web del CdS (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dell-arte>), dove risulta 'in costruzione'.

### b) Linee di azione identificate

Pur comprendendo l'opportunità di un ripensamento generale circa i tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione si unisce al NdV nell'esprimere l'invito ad attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità del questionario e sull'importanza della sua corretta compilazione. Si suggerisce anche un celere aggiornamento della sezione dedicata alle Opinioni degli studenti sul sito del CdS.

**G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

La SUA non è raggiungibile dal minisito del corso di laurea (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dell-arte>); qui mancano anche le sezioni fondamentali relative a: opinione degli studenti, carriere studenti, statistiche tirocini.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia l'integrazione dei contenuti sul sito del corso di laurea, in particolare le pagine e informazioni relative al Regolamento del CdS e al Regolamento didattico, opinione degli studenti, carriere studenti, statistiche tirocini.

**H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza

La massima parte dei dati messi a disposizione della Commissione dall'Ufficio Statistico è aggiornata all'a.a. 2014/2015 – gli unici valori disponibili per l'a.a. 2015/2016 sono quelli relativi a: percentuale di studenti fuori corso (indicatore F7), pari al 9% (9 su 97 studenti iscritti); rapporto studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti (F18), nullo; rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (F21), con 14 su 104 iscritti (13,46%). Inoltre: l'indicatore F1 (numero medio annuo CFU/studente) è 27,63, in aumento significativo rispetto all'anno precedente (24,87); F2 (percentuale di iscritti al II anno con  $X \geq 5$  iscritti): 0%; F3 (numero di CFU studenti iscritti al cds da 2 anni/studenti iscritti): 27,63; F4 (tasso di laurea [in corso]): 83%; F7 (quota studenti fuori corso): 9%; F8 (quota studenti inattivi): 0%; F9 (tempo medio per il conseguimento del titolo): 4 anni; F15 (rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti): non compare in tabella; F18 (studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti): non presente in tabella.

L'esame dei dati forniti da ANVUR "Indicatori sulle carriere" (coorte 2013/2014) rivela una situazione nel complesso in linea con il contesto nazionale rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso (sezione I), agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi (sezione II), ai livelli di mobilità e internazionalizzazione (sezione III).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.